

ORGANIZZATO DAL MOVIMENTO «40 X CATANIA»

Domani «il risveglio dei manichini» nella piazza Europa dello scempio

Domani, alla vigilia dell'apertura del processo (prevista per lunedì) per abuso di ufficio aggravato e continuato sulla vicenda dei parcheggi nelle piazze più importanti della città, che vede sul banco degli imputati l'ex sindaco Umberto Scapagnini, gli imprenditori Ennio Virilini, Sebastiano Costanzo, Francesco Costanzo e vari funzionari comunali, il movimento di cittadinanza attiva 40xCatania organizza "Il risveglio dei manichini".

L'iniziativa di "protesta-proposta", articolata in due atti che si svolgeranno in due luoghi simbolo, esibisce in piazza attraverso vari linguaggi la necessità di un'assunzione di responsabilità e di mobilitazione da parte di cittadini e istituzioni per la rinascita della città. Dalle 11,30 alle 12,30 di fronte al Palazzo di Giustizia in Piazza Verga, una performance teatrale ne racconterà le vicende. Attori professionisti e cittadini insieme, formuleranno anche alcune proposte finalizzate alla soluzione rapida dell'annosa questione dei parcheggi.

Dalle 17 alle 21, in Piazza Europa, avrà luogo una serie di attività di riappropria-

zione simbolica della piazza: una spettacolare azione di "impacchettamento", di pulizia di ciò che resta della piazza, guerrilla gardening, writers in azione su stoffa e sentinelle in bicicletta.

Cittainsieme condivide l'iniziativa promossa da "40 x Catania" e sarà presente domani in Piazza Europa «per manifestare la propria indignazione e il proprio dolore per le condizioni in cui versa da 3 anni la più bella piazza sul mare che abbiamo». Cittainsieme, in particolare, sostiene la richiesta al Comune di costituirsi parte civile nei processi che riguardano il sacco della città e la richiesta ai magistrati della ricerca di una soluzione tecnica per accelerare i tempi della giustizia e dare un segnale concreto di riscatto e di ripresa.

"40xCatania - social network" recentemente nato sull'esempio di 40xVenezia - è un laboratorio di idee che utilizza la rete come strumento di dibattito sulla città. L'iniziativa è «voluta da quei cittadini che vorrebbero vivere in una Catania migliore di quella delle inchieste giornalistiche e giudiziarie».